

ALLA SCOPERTA DEL GIANICOLO

Il Gianicolo non è annoverato tra i Sette Colli di Roma, eppure oggi è uno dei punti più significativi della città. Oltre alla spettacolare vista su Trastevere e il colpo d'occhio sull'intero Centro Storico, il colle deve la sua fama e la sua attuale identità ad alcuni episodi relativi alla Repubblica Romana del 1849, che segna l'inizio della Risorgimento. E' proprio nei pressi di Porta San Pancrazio, sul Gianicolo, che le truppe garibaldine riescono a fermare l'esercito francese, accorso in difesa del Pontefice. Sebbene Papa Pio IX riuscirà a tornare al potere già l'anno successivo, questa impresa spinge lo Stato Italiano a trasformare la zona nel "memoriale" del Risorgimento.

Sulla terrazza panoramica si erge il monumento equestre a Giuseppe Garibaldi, realizzato nel 1865 da Emilio Gallori. Lungo la passeggiata che conduce sulla cima del colle si possono ammirare i busti di alcuni celebri protagonisti dell'Unità d'Italia, come Carlo Pisacane o Goffredo Mameli. Ma una delle attrazioni più celebri dell'area è il cannone che dal 1904 spara a salve ogni giorno per annunciare alla città l'arrivo del mezzogiorno, una tradizione voluta da Papa Pio IX nel 1847. La bombarda occupa il primo fotogramma del film, che scuote il pubblico con l'esplosione al quale segue l'applauso dei turisti, in un gioco tra sacro e profano che spesso ricorre ne "La Grande Bellezza".

Per la visita

Piazza Giuseppe Garibaldi

